



## AGENDA ELETTORALE

### FRATELLI D'ITALIA L'aperitivo tricolore nel locale bavarese

■ ■ La campagna elettorale volge al termine. E così si tirano le fila. Oggi, alle 19, si terrà l'"Aperitivo tricolore" al Kapuziner Keller, in via Pozzo del mare 1 a Trieste. A organizzarlo è Fratelli d'Italia. Saranno presenti Nicole Matteoni, Salvatore Porro e il capolista al Senato Fabio Scoccimarro.

### CINQUESTELLE A Roma per scoprire il "governo" Di Maio

■ ■ Una delegazione di candidati ai collegi uninominali parteciperà oggi a Roma alla presentazione della squadra di governo del M5S che sarà effettuata dal candidato premier Luigi Di Maio.

### PD Debora in tour nei rioni triestini

■ ■ Si intensificano gli appuntamenti elettorali del Pd Fvg e dei candidati alle politiche sui territori. A Trieste oggi Debora Serracchiani sarà al mercato coperto (9.30) e all'Anffas in via Cantù (14), Debora Serracchiani. Alle 17.30, da Zenzero e Cannella, incontrerà gli abitanti e commercianti di San Giacomo. La serata di Debora si concluderà alle 20 al Posto delle fragole per un dibattito sulla sanità.

### CENTROSINISTRA Illy al Savoia sul "Made in Italy"

■ ■ Riccardo Illy, candidato indipendente al Senato della Repubblica, prenderà parte a un incontro dedicato al Made in Italy, moderato dal giornalista Alfonso Di Leva e intitolato "Evoluzione condivisa. Il grande Made in Italy": nella "Sala Tergeste" dell'Hotel Savoia Excelsior Palace alle 18 sarà ospite e dialogherà con Illy l'imprenditore albese Oscar Farinetti, classe 1954, patron di "Eataly".

### AUTONOMISTI Il "Patto" si stringe a Tavagnacco

■ ■ Alle 20.30 a Tavagnacco, all'Orocaffè in via del Lavoro 6 a, si terrà la presentazione di candidati e programma del Patto per l'autonomia per le elezioni politiche del 4 marzo 2018. Saranno presenti Tullio Avoledo, Diego Navarria, Massimo Moretuzzo. Interverrà il candidato alle regionali Sergio Cecotti.

### DOMANI AL SAN MARCO La multiculturalità secondo Rojc

■ ■ Domani a Trieste alle 12 all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), la candidata al Senato nel collegio plurinomiale del Partito democratico Tatiana Rojc organizza una conferenza stampa su Trieste e il suo futuro di città multiculturale. Sarà presente anche la deputata uscente Tamara Blažina.

## LE REGIONALI

# I dem e la sinistra al passo d'addio

Naufragano gli ultimi corteggiamenti tentati da Mdp  
Leu sempre più vicino a un ruolo da antagonista al Pd

di **Diego D'Amelio**  
TRIESTE

L'amore non è bello se non è litigarello, dice l'antico adagio, ma stavolta il continuo prendersi e lasciarsi fra Pd e sinistra pare essere giunto alla rottura definitiva. Nonostante gli avvicinamenti personali della scorsa settimana fra Sergio Bolzonello e Lodovico Sonogo, Liberi e uguali ha infatti deciso che anche alle elezioni regionali il cartello composto da Mdp, Sinistra italiana e Possibile giocherà una partita esterna all'alleanza di centrosinistra.

A meno che, ma da Leu arrivano solo smentite, gli scenari post 4 marzo imprimano l'ennesima sterzata nel tormentato rapporto. Molto dipenderà dal risultato del movimento guidato da Pietro Grasso e dalla reazione a possibili larghe intese.

L'incontro riservato fra Pd e Leu si è concluso con una fumata nera, con la sinistra a rinfacciare agli interlocutori di non avere alcuna disponibilità al confronto, al di là delle dichiarazioni di facciata. Si assottigliano dunque le probabilità di un sostegno alla candidatura di Bolzonello e la scelta crea qualche mal di pancia nella minoranza interna dei bersaniani che non condivide la decisione di andare da soli.

Prevale dunque la linea di chiusura portata avanti con più convinzione da Sinistra italiana e Possibile, che nei giorni scorsi hanno dato segnali di nervosismo rispetto all'apparente svolta dialogante della componente di Mdp. Una nota congiunta di Carlo Pegorer, Marco Duriavig e Federico Buttò fa tuttavia chiarezza dopo il vertice con Antonella Grim, Salvatore Spitaleri e Vittorino Boem: «L'incontro è avvenuto su richiesta di Leu, come nel novembre scorso avvenne su richiesta di Mdp. Il Pd non ha mai promosso un appuntamento. Leu ha ribadito l'urgenza di profonde discontinuità politiche, di metodo e programmatiche. Alle richieste il Pd non ha dato alcuna risposta». E l'elenco è importante: investimenti, ridisegno delle aziende e assunzioni in sanità, superamento della legge sulle Uti, rivisitazione dei patti finanziari Stato-Regione. «Sono rammaricato», dice Sonogo. Per il senatore, «il Pd ha proposto tavoli tematici dopo le politiche, ma non c'erano i tempi per farci anche raccogliere le firme».

Stavolta dal Pd arrivano toni meno concilianti del solito: «Evitiamo che la volontà di incontro finisca vittima delle esigenze di visibilità a pochi giorni dal voto per le politiche. La porta rimane aperta - dicono Grim e Spitaleri - e in questi mesi abbiamo ripetutamente cercato incontri informali che servissero a ridurre le distanze. Abbiamo dato disponibilità a condividere tutti i passi



Carlo Pegorer insieme a Massimo D'Alema

### Ussai si chiama fuori, per il M5s resta Luches

Ne resta soltanto uno, almeno per il momento. Dei tre nomi più accreditati a correre per conquistare la presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia sotto la bandiera del Movimento 5 Stelle rimane infatti in pista solo quello di Fabrizio Luches. Il pordenonese Mauro Capozzella, considerato fino all'ultimo dai pentastellati un aspirante sicuro alla leadership del movimento regionale, ha infatti deciso di tirarsi indietro e il triestino Andrea Ussai ha reso definitivi i propri dubbi sull'opportunità di guidare il movimento, preferendo giocarsi il bis da consigliere regionale. Queste le prime indiscrezioni rispetto alle candidature per il ruolo di presidente e di semplice consigliere, che il regolamento grillino prevedeva potessero essere depositate entro il 27 febbraio. I nomi verranno ufficializzati soltanto dopo il voto del 4 marzo e non si esclude che qualche outsider possa aver fatto pervenire la propria intenzione di porsi alla testa dei cinquestelle alle prossime regionali. Gli iscritti a Rousseau lo scopriranno subito dopo le politiche, con il clic day che, sebbene in assenza di una decisione ufficiale, al momento è ipotizzato per il 6 o 7 marzo. (d.d.a.)

necessari, anche di intervento su sanità ed enti locali. Ma abbiamo contestato a Leu la chiusura a Bolzonello in assenza di proposte alternative praticabili, la volontà di porsi come alternativa al Pd, la ricostruzione discutibile sulle politiche dell'attuale governo regionale».

Il gruppo dirigente di Leu appare tuttavia determinato a non riaprire il confronto, anche nella speranza (forse più che nella convinzione) che Liberi e uguali possa trasformarsi in partito unitario, dopo aver conquistato un numero sufficiente di eletti.

Per il Fvg pare insomma tramontare lo schema Lazio, dove Leu sta sostenendo il bis in Regione di Nicola Zingaretti, «che però ha riconosciuto moltissimi punti del nostro programma, mentre qui il Pd non è d'accordo su nulla», evi-

denza Pegorer. Il tentativo è di rimanere compatti in vista del 4 marzo e anche dopo il voto, attestandosi sulla linea dell'alternativa al Pd. La strategia non piace però a esponenti di Mdp come i triestini Fulvio Vallon e Lorenzo Battista o l'ex assessore regionale Ezio Beltrame, che rappresentano la minoranza che continua a spingere per l'unità del centrosinistra. I rumors li vorrebbero pronti a traslocare dopo il 4 marzo verso la civica di sinistra Open Fvg, creata da Furio Honsell e Giulio Lauri.

L'unico a essersi mosso è al momento Vallon, che definisce «chiusa la mia esperienza in Mdp, prigioniera di Leu e senza quel ruolo autonomo necessario per costruire il centrosinistra unito: io non sono d'accordo».



Laura Stabile (fotoservizio Bruni)

**LA SANITÀ SOPRA TUTTO**  
Servizio pubblico da difendere dai tagli finanziari

la difesa del servizio pubblico. Il sovraffollamento degli ospedali è il risultato del progressivo definanziamento del sistema sanitario pubblico e dei tagli. Bisogna inoltre tutelare la qualità delle cure, dando valore alle professioni, ora impoverite per contenere i costi».

Illy ha elencato «i vantaggi competitivi» del Fvg: «Le comunità linguistiche, la posizione geopolitica, gli istituti universi-

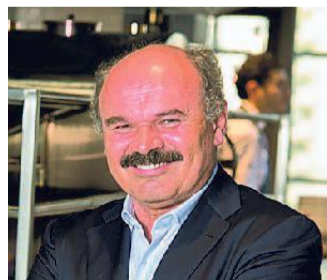


Debora Serracchiani

**LA SFIDA EUROPEA**  
Punto franco opportunità unica di crescita e sviluppo

tari e di ricerca, le bellezze naturali. Abbiamo già un'economia equilibrata, da sviluppare ulteriormente: per farlo bisogna combinare industria e ricerca, sostenere i servizi, il commercio, l'agricoltura e le attività culturali. Non ultima la logistica: se pensiamo al bisogno di sbocchi della Russia, il nostro potenziale è straordinario».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Oscar Farinetti

**DA FARINETTI A GALIMBERTI**  
Il fondatore di Eataly e il filosofo tra i firmatari

cologo Sergio Orefice, entrambi a favore di «una visione integrata della nuova medicina». Il candidato ha concluso ricordando il proprio impegno indi-

viduale nel sostenere il Soccorso dell'ordine di san Giovanni Italia (Sogit), tra i principali fornitori di ambulanze mediche.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CRIPRODUZIONE RISERVATA